



Allegato A) BRIEF "MO.CA BRAND" - VALORI SIMBOLICI E SIGNIFICATI CARATTERIZZANTI

Valori simbolici

Il Palazzo

La storia di Palazzo Martinengo Colleoni è lunga e stratificata e non è possibile raccontarla unicamente attraverso un monumento simbolo, ma è necessario narrare l'insieme di eventi e persone che ne hanno denotato la storia, l'arte e la bellezza. Nel corso dei secoli, Palazzo Martinengo Colleoni è stato oggetto di diverse ristrutturazioni ed oggi si presenta come uno dei più imponenti e raffinati esempi di architettura barocca bresciana. Subì numerose trasformazioni: da dimora storica nel '700 a pretura e tribunale nel '900, sino a giungere all'attuale sua dimensione nel 2016 con l'accordo di valorizzazione "MO.CA – centro per le nuove culture". La partecipazione attiva di associazioni che aderiscono all'accordo, rendono l'immobile un luogo culturale, fruibile per la cittadinanza. È così che all'interno dell'immobile si sviluppa "MO.CA – centro per le nuove culture", abitato da associazioni, studi e cooperative.

L'edificio venne costruito nel XVI sec e riedificato nel '700 su un'area che già nel XV secolo era di proprietà della famiglia Martinengo. Nella seconda metà del '700, la famiglia Martinengo Colleoni, su progetto di Alfonso Torregiani, fece riedificare la dimora storica facendone uno dei più imponenti palazzi barocchi della città. La dimora dei Martinengo Colleoni divenne così la più rinomata del territorio bresciano/bergamasco, grazie anche al contributo di Drusilla Sagramoso, moglie di Venceslao – uno degli ultimi proprietari – la quale rese il Palazzo uno dei più importanti salotti letterari della città, frequentato soprattutto dai membri della repubblica bresciana. A fine 800, l'edificio fu acquistato da Giuseppe Baebler, successivamente dalla banca Mazzola Perlasca ed infine dal Comune di Brescia, che lo destinò a sede del Tribunale e Pretura dal 1927 al 2009.

Grazie alla delibera di giunta del 21 giugno 2016, l'amministrazione comunale approvò l'accordo quinquennale di valorizzazione del Palazzo per la creazione di "MO.CA – centro per le nuove culture", finalizzato allo sviluppo di attività culturali di innovazione e creatività a sostegno dei giovani. Ubicato nel cuore della città, oggi il Palazzo promuove e sviluppa progetti d'impresa culturale, manifatturiera e



di ricerca storico-artistica. È sede di associazioni culturali, aree espositive, archivi ed atelier, nati dall'iniziativa di giovani imprese.

Urbanistica

Il complesso immobiliare conosciuto come Palazzo Martinengo Colleoni di Malpaga è situato in piazzetta Sant'Alessandro, all'incrocio fra corso Cavour e via Moretto. Un'area conosciuta per il variegato cromatismo degli edifici che lo contornano, e per le diverse epoche di realizzazione degli stessi. Si trova in una posizione strategica rispetto al centro cittadino, un buon punto d'arrivo, di partenza o di passaggio per i visitatori. Infatti, si incardina nella vocazione turistica e culturale di Via Moretto, in asse con la Pinacoteca Tosio Martinengo e la Crociera di San Luca, non lontano dal Museo di Santa Giulia, patrimonio dell'Unesco e dal Tempio Capitolino Romano. L'acronimo MO.CA sta per "moretto.cavour", il punto d'incrocio delle due vie da cui si ritrae la veduta del Palazzo, situato in adiacenza alla Chiesa di Sant'Alessandro e affacciato sulla piccola e omonima Piazzetta.

Significati caratterizzanti

Mission e Comunità di riferimento

Il centro culturale intende rianimare il quartiere e le sue attività commerciali attraverso la presenza di un luogo attivo e catalizzatore di pubblico giovane proveniente non solo dalla città, ma da tutto il territorio provinciale. MO.CA intende dialogare con una platea il più ampia possibile, ma con una particolare attenzione alle proposte innovative.

Cultura e partecipazione

MO.CA, come centro culturale italiano, offre molteplici attività e servizi che rendono il centro un *unicum* nel panorama bresciano. Tante e varie sono le personalità che vivono nel palazzo e ognuna di esse agisce per un settore culturale differente. In MO.CA hanno sede anche attività di giovani imprenditori che spinti da un forte impulso creativo e di innovazione, sono esempio e simbolo della storia contemporanea di Brescia e dell'offerta qualitativa di essa. Gli attori progettisti dell'offerta culturale MO.CA sono: l'associazione di promozione di linguaggi audiovisivi "AVISCO"; l'associazione di promozione sociale "Residenza Idra"; l'associazione Museo della Fotografia Italiana "Ma.Co.f"; le associazioni culturali per la promozione della musica "Festa della Musica" e "Bazzini Consort"; l'associazione "Viva Vittoria", nata per contrastare il tema della violenza sulle donne; le giovani imprese aderenti al bando "Makers Hub Brescia"; l'associazione



di volontariato culturale "Touring club Italiano", sede del territorio di Brescia;
"Urban Center Brescia", centro per l'immaginazione civica e la cultura urbana e il
servizio di sostegno informativo per le politiche giovanili "Informagiovani".